Scioccante servizio di Focus sulle testate nucleari disperse e… L’intervista impossibile?

Un dialogo tra l’emotività dell’uomo e l’enciclopedica Intelligenza Artificiale. Sviluppi imprevisti

Il 6 agosto, i servizi in onda su **Focus** erano dedicati alla bomba atomica su Hiroshima, ma non solo. Le analisi sullo sviluppo degli armamenti nucleari sono proseguite fino a un raccapricciante servizio sugli ordigni andati persi dagli USA, perlopiù durante il periodo **Chrome Dome** (dal 1958 al 1969), quando un gran numero di **bombardieri strategici B52** armati di bombe nucleari erano costantemente in volo col ruolo di pronta risposta a un attacco missilistico da parte dell’Urss.

Ennesima follia **dell’isteria nucleare** che si è sviluppata durante la Guerra Fredda.

I servizi **di Focus** non hanno fatto sconti. **Il mondo è zeppo di bombe perse** e per fortuna, inesplose. Tuttavia, i dati sull’inquinamento radioattivo, laddove sono stati rilevati, sono stati **molto preoccupanti**. Impensabile immaginare dove lo si ignora.

Molti soggetti in cerca di conferme.

Ecco dunque la genesi di un’intervista all’**IA,** e in particolare a **ChatGPT,** da parte della **Intelligenza Individuale & Antidiluviana** di mia proprietà.

Per **parità d’acronimo**, è qui compressa in: **II&A**. Piccolo vezzo che il lettore, spero mi perdonerà.

Ne è nato uno stimolante dialogo tra il cronista e l’onniscienza, con tanto di verifica presso altre **piattaforme d’Intelligenza artificiale**.

1ª Domanda di II&A a ChatGPT Quante testate nucleari hanno perduto gli USA durante la Guerra Fredda?

Risposta:

Durante la Guerra Fredda, gli USA hanno **perduto almeno 6 testate nucleari** che **non sono mai state recuperate**. Questi eventi sono chiamati **“Broken Arrow”**, termine per indicare un incidente che coinvolge armi nucleari ma **non** provoca una guerra nucleare.

Incidenti principali di testate nucleari perse e non recuperate:

1. **1950 – Oceano Pacifico**
    - Un bombardiere B-36 ha sganciato una bomba nucleare (senza innesco attivo) al largo della costa canadese. La bomba non è stata recuperata.
2. **1956 – Mare del Nord**
    - Un B-47 scomparve con due capsule nucleari mentre volava sopra il Mare del Nord. Mai ritrovato.
3. **1958 – Tybee Island, Georgia (USA)**
    - Un B-47 ha perso una bomba nucleare Mark 15 nell’oceano vicino a Tybee Island dopo una

collisione in volo. Nonostante numerose ricerche, la bomba non è mai stata recuperata.

4. **1961 – Goldsboro, North Carolina (USA)**
    - Un B-52 si schiantò con due bombe nucleari a bordo. Una fu recuperata, ma l'altra si ritiene ancora sepolta in profondità nel terreno.
5. **1965 – Mare delle Filippine**
    - Un aereo d'attacco A-4 Skyhawk con una bomba nucleare B43 cadde dalla portaerei USS Ticonderoga nel Mar Cinese Meridionale. Pilota, aereo e bomba andarono persi.
6. **1968 – Oceano Atlantico, al largo della Groenlandia**
    - Un B-52 si schiantò vicino alla base aerea di Thule, in Groenlandia. Quattro bombe nucleari si dispersero nell'area. La maggior parte dei materiali radioattivi fu recuperata, ma si ritiene che **una bomba** non sia mai stata ritrovata.

Totale stimato:

- **Testate nucleari perse e mai recuperate**: almeno **6**.
- **Incidenti nucleari totali (Broken Arrow)** documentati dagli USA (1945–1989): **oltre 30**.

Le informazioni provengono da fonti declassificate e rapporti ufficiali, come il **Department of Defense (DoD)** e ricerche storiche indipendenti.

La stessa domanda rivolta da II&A ad AI Overview ha consentito di aggiornare e sintetizzare quanto segue:

si stima che durante la Guerra Fredda, tra i vari incidenti che hanno coinvolto armi nucleari USA, almeno 41 sono dovuti ad aerei precipitati e altri 24 a lanci sbagliati sia aerei che navali.

Tra gli incidenti Broken Arrow, rientra anche quello di **Palomares**, in Spagna, **nel gennaio del 1966,** quando un B-52 con quattro armi nucleari, entrò in collisione con un aereo cisterna.

Entrambi i velivoli precipitarono, le bombe non esplosero, ma una cadde in mare. Venne comunque recuperata in seguito.

2ª Domanda di II&A a Chat GPT Quante bombe nucleari si stima essere andate perdute dall'Urss durante la guerra fredda?

Risposta

La quantità di bombe nucleari perse dall'**Unione Sovietica** durante la Guerra Fredda **non è ufficialmente nota** a causa del segreto militare e della opacità del regime sovietico.

Tuttavia, **gli esperti e le fonti militari occidentali stimano che l'URSS abbia perso 3 – 5 armi nucleari** in incidenti simili a quelli statunitensi, ma in **incidenti sottomarini**.

Stime e casi noti (o sospetti):

1. **K-129 (1968) – Pacifico settentrionale**
    - Sommergibile sovietico a motore diesel con missili balistici (SSBN) affondato nel Pacifico. Si ritiene avesse **3 testate nucleari** a bordo.
    - Gli USA, con l'**operazione Azorian** tentarono un segreto recupero del natante, riuscito solo in parte. Le testate: **probabilmente perse**.

2. **K-8 (1970) – Atlantico settentrionale**
    - Sottomarino sovietico con **2 siluri nucleari** a bordo affondato dopo un incendio. Testate non recuperate.
3. **K-219 (1986) – Largo delle Bermuda**
    - SSBN sovietico affondato con **34 testate nucleari** a bordo. Alcune fonti suggeriscono che **tutte siano affondate** con il relitto.
    - L'URSS non tentò un recupero, ufficialmente per la profondità (oltre 5.000 metri).
    - **Altri incidenti minori** potrebbero esserci stati, ma **non provati pubblicamente**.

Stima complessiva:

- **Numero stimato di bombe/testate perse dall'URSS e mai recuperate**:
  ?? **Tra 2 e 3 episodi gravi**, con **fino a 40 testate nucleari** probabilmente **andate perdute in mare**.

Confronto con gli USA:

- **USA**: almeno **6 bombe nucleari** perse e mai recuperate.
- **URSS**: **fino a 40 testate nucleari, tutte perse in incidenti sottomarini**.

Nota essenziale:

questi numeri sono basati su stime, intelligence occidentale e documenti indirettamente declassificati. Il governo russo **non ha mai emesso un resoconto completo** degli incidenti nucleari sovietici.

La medesima domanda sottoposta da II&A ad AI Overview ha permesso di aggiornare e riassumere quanto segue:

se le fonti USA sono già di difficile dominio pubblico, ancor di più lo sono quelle russe. Tuttavia, secondo varie fonti, nel corso della Guerra Fredda, "incalcolabili" incidenti hanno coinvolto armamenti nucleari sovietici. Sono stati verificati almeno 32 casi di testate date per disperse, sette le più attendibili.

Altri incidenti di **minor entità**, definiti "**Empty Quiver**" si sono registrati da entrambe le parti. A oggi **non risulta** che qualcuno di questi ordigni sia esploso, ma il rilascio radioattivo dell'uranio contenuto rappresenta un **fortissimo rischio ambientale tuttora in atto**.

Meditazioni dell'emotiva II&A

La curiosità e l'orrore suscitati dal servizio di **Focus**, hanno trovato conferma in più d'un contenitore algoritmico di dati. È un bene perché le informazioni sono simili, ma non uguali, perciò si completano a vicenda.

Nel frattempo l'orrore sale di tono, poiché ciò che stride è **la somma** tra le mire distruttive di pochi **esseri demenziali** con la **tendenza** allo sviluppo esponenziale delle armi di **Supremazia Strategica**.

Troppe sensazioni negative per un **uomo** solo, ecco perché la terza domanda non prevista in palinsesto, è nata da sé, in **cerca d'aiuto**:

3ª Domanda di II&A a ChatGPT

Poiché nei tempi della guerra fredda vi è stata una vigorosa protesta popolare, cosa si potrebbe fare oggi

contro i rischi di una guerra mondiale?

Risposta

Domanda importante e **molto attuale**.
Durante la Guerra Fredda, la paura della guerra nucleare mobilitò **milioni di persone in tutto il mondo** in gruppi pacifisti, proteste, appelli alle Nazioni Unite e iniziative culturali. Oggi, pur essendo in un'epoca diversa, **i rischi globali (nucleari, geopolitici, ambientali, tecnologici)** richiedono un nuovo tipo di consapevolezza e impegno popolare.

? Oggi occorrerebbero:

1. **Mobilitazione popolare e pacifista aggiornata**

- Organizzare **manifestazioni, campagne online, petizioni globali** contro la corsa agli armamenti e le escalation militari.
- Sostenere i movimenti per la **diplomazia, la pace, il disarmo nucleare** (come ICAN, Pugwash, ecc.).
- Promuovere **proteste pacifiche**, come accadde contro la guerra in Iraq nel 2003 (oltre 10 milioni di persone mobilitate).

2. **Educazione alla pace e all'informazione critica**

- Introdurre e rafforzare l'**educazione alla pace** nelle scuole.
- Contrastare la disinformazione e la propaganda bellica (oggi molto diffuse online).
- Incentivare **dibattiti pubblici** e spazi di confronto sui temi della sicurezza globale.

3. **Pressione politica dal basso**

- Scrivere ai parlamentari e ai governi per chiedere:
    - il **rafforzamento della diplomazia multilaterale** (Nazioni Unite, trattati internazionali),
    - il **rifiuto della logica delle alleanze militari** basate sulla minaccia (come escalation NATO-Russia),
    - il **taglio alle spese militari a favore di sanità, istruzione e clima**.
- Votare per candidati e partiti che promuovono **politiche estere non aggressive**.

4. **Alleanze tra società civili a livello globale**

- Creare reti di cooperazione tra **cittadini, ONG, studenti, lavoratori, religiosi** in tutto il mondo per fare **massa critica**.
- Usare le tecnologie (social media, piattaforme collaborative) per **coordinare proteste e campagne globali**.

5. **Resistenza culturale**

- Sostenere **film, musica, letteratura, arte** che metta in discussione la guerra e promuova la pace.
- Creare **contenuti virali** che spingano a riflettere sull'assurdità della guerra e i suoi costi umani.

? In sintesi:

Oggi più che mai, la pace richiede **partecipazione attiva, creatività e consapevolezza globale.** Le armi sono

più potenti, ma anche i mezzi per connettersi, organizzarsi e agire lo sono.

Come ai tempi della Guerra Fredda, **la voce dei popoli può ancora fare la differenza**.

Conclusioni dell’Intelligenza Individuale & Antidiluviana:

La paura nucleare era già stata affrontata da **CIVICO20NEWS**, in uno scenario da **Dottor Stranamore.**

Cos’altro chiedere? IA ha impiegato meno di **10 secondi** per rispondere e mostrarci la strada. Ora tocca al nostro cervello.

Prossimi sviluppi

© 2025 CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/08/2025

Salvato in PDF in data: 19/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/interviste/scioccante-servizio-di-focus-sulle-testate-nucleari-disperse-e-lintervista-impossibile/11/08/2025/